

Perrero

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

pag. 1 di 48

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Perrero, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di CC n. 30 del 26/6/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. CONTINUARE LA GESTIONE DIRETTA DEL SERVIZIO DI: ACQUEDOTTO FOGNATURA-DEPURAZIONE - DISINFEZIONE SENZA CLORO - PROGRESSIVA ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO ALLE BORGATE ATTUALMENTE NON SERVITE; FORTE INVESTIMENTO, COME IN PASSATO, PER MANTENERE AGIBILI - INVERNO ED ESTATE- LE STRADE DEL COMUNE, CON CONGRUI INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA (PARAPETTI), COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DA FRANE E INONDAZIONI DEGLI ABITATI E INFRASTRUTTURE COMUNALI, MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI;
2. DIFFUSIONE GENERALIZZATA DELLA BANDA LARGA E DEI SEGNALI TELEVISIVI E DELLA TELEFONIA MOBILE.
3. CONTINUAZIONE DELL'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA AI CITTADINI, IN CONVENZIONE CON L'UNIONE "VALLI CHISONE E GERMANASCA".
4. DISTRIBUZIONE DEI FARMACI A CASA DEGLI ASSISTITI, – ISTITUIRE UN SERVIZIO DI TRASPORTO PER L'ACCESSO AGLI AMBULATORI DI PROSSIMITÀ, SPERIMENTAZIONE, IN CONCERTO CON GLI ALTRI COMUNI E L'ASL TO3, DEL SERVIZIO DI TELEMEDICINA CHE PREVEDE ACCESSO ALLE CURE NEI TERRITORI REMOTI, UN SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE CRONICITÀ, UN CANALE DI ACCESSO ALL'ALTA SPECIALIZZAZIONE, UNA MIGLIORE CONTINUITÀ DELLA CURA ATTRAVERSO IL CONFRONTO MULTIDISCIPLINARE E UN FONDAMENTALE AUSILIO PER I SERVIZI DI EMERGENZA-URGENZA – ASSISTENZA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA TELEMATICA DEI REFERTI SANITARI AGLI ASSISTITI.
5. COMPLETAMENTO DELLA RETE TELEMATICA INTERNET (BANDA LARGA CON FIBRA OTTICA) E RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELLA MASSIMA DIFFUSIONE DEL SEGNALE DELLA TELEVISIONE E DELLA TELEFONIA CELLULARE.
6. MIGLIORARE IL CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI ATTRAVERSO UN FORTE INCENTIVO DELLA DIFFERENZIAZIONE PER DIMINUIRE ANCOR PIÙ IL COSTO DELLA BOLLETTA, COMBATTERE GLI ABBANDONI CON L'AGGRAVAMENTO DEL REGIME SANZIONATORIO E CON L'ATTIVAZIONE DELLA VIGILANZA PASSIVA (TELECAMERE ECC).
7. REALIZZAZIONE DI OPERE URGENTI A DIFESA DEI SUOLI E DELLE INFRASTRUTTURE, CON L'UTILIZZO DEI FONDI REGIONALI.
8. RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE, PULIZIA DEI BOSCHI IN CONCORSO CON I PRIVATI PROPRIETARI FACILITANDO LE PROCEDURE PER OTTENERE I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE RISTRUTTURAZIONI ED IL RECUPERO DELLE ABITAZIONI E DELLE BORGATE (LAVATOI, FORNI)
9. CONCORRERE ALL'INSEDIAMENTO E MANTENIMENTO DI IMPRESE ARTIGIANE, AGRICOLE, COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SOGGETTI PRIVATI ESERCENTI LE ATTIVITÀ DI TRADIZIONE LOCALE ED INNOVATIVE, RENDENDO STRUTTURALI LE PROVVISORIE PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DI BENI ED ALIMENTI.
10. REPERIRE I FONDI PER IL RECUPERO DELLA CHIESA DI SAN MARTINO E DELL'ARCHIVIO STORICO, MONUMENTO E PATRIMONIO CULTURALE CHE POSSONO DARE VISIBILITÀ ED INCENTIVO A VISITARE IL COMUNE E LA VALLE.
11. RILANCIO DELLA PROGETTAZIONE, DI RECUPERO DELLA CASERMA MATHIEU (LATO SCUDERIA) CON L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ARTIGIANALI, LEGATE ALLA FILIERA DEL LEGNO.
12. MESSA IN FUNZIONE DEL MULINO DI PERRERO CON MACINATURA A PIETRA DI CEREALI LOCALI, PER ATTIVARE LA PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DELLE FARINE ED INCENTIVARE IL TURISMO.
13. MESSA IN FUNZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON I PROPRI ACQUEDOTTI E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI A FINI DI PRODUZIONE DI ENERGIA A FONTE RINNOVABILE.
14. MANTENERE GRATUITI I SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA A DIFESA DELLA PERMANENZA DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE IN PERRERO.
15. INSTAURARE LA COLLABORAZIONE CON L'UNIONE "VALLI CHISONE E GERMANASCA" PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO A CHIAMATA "PROVIBUS" PER GARANTIRE I TRASPORTO.
16. COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DI RISPARMIO ED EFFICIENZA OFFERTE DAL FEDERALISMO FISCALE. CON L'ASSOCIAZIONISMO DEI SERVIZI TRA COMUNI CON BISOGNI ANALOGHI, DANDO ADEGUATO IMPULSO ALLE ATTIVITÀ DELL'UNIONE DEI COMUNI "VALLI CHISONE E GERMANASCA".
17. MANTENIMENTO DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE AI LIVELLI PIÙ BASSI POSSIBILI

Il metodo prescelto per l'applicazione delle Linee programmatiche e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, consiste in una attenta analisi delle risorse e sulla sua affidabilità, desunta dal trend storico, per il triennio considerato in questo strumento. In tale analisi viene confermata la continuità delle previsioni di entrata, rispetto al trend storico depurato degli una tantum, e la conseguente sostenibilità dei trasferimenti derivanti dai costi per interessi e dalla restituzione del capitale per l'accensione prestiti degli esercizi precedenti.

Non sono prevedibili variazioni di sostanza per i proventi dei servizi pubblici (SII – Servizio Idrico Integrato), canoni del B.I.M. – Bacino Imbrifero del Pellice -, trasferimenti P.M.O. Manutenzione Ordinaria del territorio e neppure incrementi sulla TARI, ancorchè tali entrate siano determinate fuori dalla mera sede consiliare.

Sempre a proposito dello SII gravi preoccupazioni sono alle porte: una riguarda il perdurare della siccità con prosciugamento delle sorgenti e, anche se con opportuni interventi la situazione è al momento controllata, non vi è certezza di poter garantire l'approvvigionamento necessario in assenza di precipitazioni, la seconda è dettata dall'atteggiamento di ARERA e dell'ATO3 Torinese che puntano ad avere un gestore unico non rinnovando le autorizzazioni ex qrt. 148 ai comuni montanti inferiori a 1000 abitanti.

Il completamento delle rete a banda ultra larga, di cui al punto 5), già realizzata per il fondovalle, attende la realizzazione del traliccio in località Grangette per la distribuzione mediante wi-fi della restante parte del territorio.

Viene previsto un potenziamento strumentale di controllo dei punti di conferimento per contrastare il fenomeno di conferimento da parte di soggetti provenienti da altri comuni.

Riguardo gli immobili sono stati rinviate le operazioni riguardo il mulino con macinatura a pietra e l'attività di ricerca di fondi da destinare al recupero dell'antica Chiesa di San Martino, essendo stati inseriti in una misura del PNRR che prevede il rilascio dell'attuale sede municipale con la necessità reperire, anche con fondi propri, le risorse per la realizzazione di una nuova sede municipale nei pressi dell'attuale.

Per quanto attiene, residualmente, gli investimenti di cui al punto 13 (centraline idroelettriche) delle linee programmatiche e gli interventi riguardanti la messa in sicurezza di beni del patrimonio comunale: la prima centralina è in funzione, per la seconda i lavori di installazione sono stati appaltati e, a breve, conclusi, sempre che le carenze idriche non ne pregiudichino la messa in esercizio.

Non sono previsti incrementi sulla pressione tributaria

Viene così attuato il punto 17 delle Linee Programmatiche di mantenere il livello di tassazione al livello più basso possibile.

Per quanto riguarda gli impieghi correnti non sono previste variazioni significative.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **23-10-2011** n. **723**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **572** di cui:

maschi n. **310**

femmine n. **262**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **7**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **45**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **49**

in età adulta (30/65 anni) n. **257**
oltre 65 anni n. **214**

Nati nell'anno n. **1**
Deceduti nell'anno n. **16**
Saldo naturale: - 15
Immigrati nell'anno n. **15**
Emigrati nell'anno n. **13**
Saldo migratorio: + 2
Saldo complessivo (naturale + migratorio): - **13**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **6.347**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **69,00**

strade urbane Km **3,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **60**
 Scuole secondarie con posti n. **60**
 Strutture residenziali per anziani n. **0**
 Farmacie Comunali n. **0**
 Depuratori acque reflue n. **6**
 Rete acquedotto Km **58,00**
 Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. **270**
 Rete gas Km **0,00**
 Discariche rifiuti n. **0**
 Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
 Veicoli a disposizione n. **2**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Convenzioni	nr.	6	6	6	6
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	DIRETTA	
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	ESTERNALIZZATA	CONSORZIO ACEA PINEROLESE
MENSA SCOLASTICA	ESTERNALIZZATA	COOPERATIVA ARCHE'

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ACEA PINEROLESE ENERGIA SRL		0,24800			0,00	1.732.154,00	1.732.154,00	1.732.154,00

Per quanto attiene la gestione del servizio Idrico si evidenzia quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regione Piemonte 20 gennaio 1997 n. 13, “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”.

VISTA la deliberazione dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 14 giugno 2007, n. 282 con la quale si è dato atto della realizzazione per l’ambito di riferimento di un unico soggetto gestore del servizio idrico integrato, la SMAT S.p.A., precisando che l’estensione da parte della società della titolarità del rapporto giuridico di servizio pubblico - affidata dalla stessa Autorità d’Ambito con deliberazione n. 173 del 2004, cit. - avrebbe avuto effetto “nei territori dei Comuni già soci ACEA che acquisiscano la qualità di soci SMAT” (§ 2 del deliberato);

VISTA la deliberazione dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 13 dicembre 2007, n. 296, con la quale si è perfezionato il processo di realizzazione del gestore unico del servizio idrico integrato nell’ambito ottimale n. 3 “Torinese”;

VISTO l’art. 148, comma V, d.lgs. n. 152 del 2006, cit., che prevedeva “Ferma restando la partecipazione obbligatoria all’Autorità d’ambito di tutti gli Enti locali ai sensi del comma 1, l’adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'ambito competente”;

CONSIDERATO che la norma in oggetto, nella richiamata categoria di Enti di cui fa parte il Comune di Perrero, configura una forma alternativa di gestione del servizio idrico integrato, rispetto alla gestione accentrata presso l’Autorità d’Ambito la quale resta titolare, nei confronti dei Comuni che si sottraggono alla gestione unica, delle sole funzioni di regolazione e controllo attraverso le quali si attua l’esigenza di unitarietà dell’erogazione del servizio in gestione;

VISTA la deliberazione dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 21 novembre 2008, n. 332, con la quale è stato deliberato tra l’altro di:

“...1) di dare attuazione dell’art. 148, comma V, d.lgs. 152 del 2006, cit., a tal fine riconoscendo che i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle Comunità Montane, che non hanno ancora acquisito la qualità di socio SMAT S.p.A., possono, in alternativa all’adesione alla gestione unica sovra comunale d’ambito, presentare all’Autorità d’ambito istanza per la gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell’art. 148, comma V, cit., corredata della documentazione di cui all’Allegato A punto 2;

2) di stabilire che la gestione del servizio idrico integrato ai sensi della presente deliberazione, si dovrà svolgere comunque in forma coordinata;

3) di approvare i “Criteri per l’attuazione dell’art. 148, comma V, d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.” e la “Convenzione-tipo per il coordinamento delle gestioni nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle Comunità Montane”, rispettivamente allegati alla presente sub A e B come parte integrante e sostanziale del

presente atto;

- 4) di stabilire che questa Conferenza si esprimerà in ordine all'istanza di cui al precedente punto 1) con apposito provvedimento, anche sulla base dell'istruttoria predisposta dagli Uffici dell'Autorità d'ambito, secondo le modalità e le tempistiche previste nel citato Allegato A punto 3;
- 5) di stabilire che per la determinazione del numero di abitanti si farà riferimento alla popolazione residente risultante dagli ultimi dati ISTAT pubblicati;
- 6) di dare atto che nei confronti delle gestioni svolte ai sensi dell'art. 148, comma V, d.lgs. 152 del 2006, cit., l'Autorità d'ambito mantiene le funzioni di verifica di competenza;
- 7) di ribadire che, in mancanza dell'accordo di cui al punto 5 del citato Allegato A, questa Conferenza potrà revocare il consenso alla gestione ai sensi dell'art. 148 co. V D.Lgs. 152/2006...";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 27.01.2009 n. 2, mediante la quale veniva deliberato tra l'altro di:

- "...- Di esercitare la facoltà prevista dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152 del 2006, intendendo provvedere alla gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato;*
- Di richiedere all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 il consenso a gestire direttamente l'intero servizio idrico integrato alle condizioni indicate dalla deliberazione di codesta Autorità d'Ambito del 21.11.2008, n. 332 e fermo restando la propria partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito;*
- Di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della documentazione che dovrà essere presentata all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 al fine di ottenere il consenso per la gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato, come previsto dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152 del 2006 ed approvata con Deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 21.11.2008, n. 332...";*

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 10.03.2009, n. 5, mediante la quale veniva deliberato di:

- "...a) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- b) di confermare la deliberazione del Consiglio Comunale del 27.01.2009, n. 5;*
- c) di esercitare la facoltà prevista dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152 del 2006, e pertanto di provvedere alla gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato;*
- d) richiedere all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 il consenso a gestire direttamente l'intero servizio idrico integrato alle condizioni indicate dalla deliberazione di codesta Autorità d'Ambito del 21.11.2008, n. 332 e fermo restando la propria partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito;*
- e) di autorizzare il Sindaco a presentare istanza, all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 al fine di ottenere il consenso per la gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato, come previsto dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152, secondo i criteri approvati con deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 21 novembre 2008, n. 332 contenente;*
 - impegno a dare applicazione alla modulazione tariffaria deliberata annualmente dall'Autorità d'ambito;*
 - impegno a riversare al Gestore unico d'ambito SMAT S.p.A., secondo modalità e tempistiche convenute tra il medesimo ed il Comune nella Convenzione di coordinamento, quanto riscosso a titolo di contributo alle Comunità Montane, canone di funzionamento dell'Autorità d'ambito, contributo di cooperazione internazionale, per gli importi che saranno determinati dall'Autorità d'ambito;*
 - indicazione:*
 - a) del soggetto che assume la responsabilità della potabilità dell'acqua e degli scarichi di acque reflue;*
 - b) del soggetto responsabile della fatturazione;*
 - impegno a procedere, entro l'avvio della gestione, alla richiesta di voltura in capo al Comune delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue e della/e concessione/i ad uso idropotabile;*
 - impegno ad adottare e applicare la Carta del Servizio predisposta dall'Autorità d'ambito e di cui al Piano d'ambito, ed a renderla pubblica;*

- impegno ad adottare, applicare e divulgare agli utenti, anche mediante invio per estratto con la prima fattura utile, il Regolamento d'utenza del s.i.i. dell'Autorità d'ambito. Fino all'adozione da parte dell'Autorità d'ambito del predetto Regolamento, detto impegno si riferisce al Regolamento d'utenza di SMAT S.p.A., così come integrato e modificato dalle deliberazioni dell'Autorità d'ambito;
 - impegno a predisporre e a sottoporre alla preventiva approvazione dell'Autorità d'ambito, e degli enti pubblici eventualmente competenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e successivamente ad adottare, entro 12 (dodici) mesi dall'espressione del consenso dell'Autorità d'ambito, i seguenti Piani:
 - a) il Piano di emergenza per le crisi idriche;
 - b) il Piano di emergenza per la sicurezza del servizio di collettamento e depurazione dei reflui;
- I predetti Piani dovranno essere presentati all'Autorità d'ambito corredati del parere del Gestore unico d'ambito SMAT S.p.A. in ordine alla coerenza con i contenuti e i meccanismi previsti nei Piani vigenti nell'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese";*
- impegno a procedere entro 3 (tre) mesi dall'espressione del consenso dell'Autorità d'ambito, alla stipulazione della Convenzione per il coordinamento delle gestioni (Allegato B alla deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 332 del 21.11.2008);
 - impegno a non gravare con la gestione autonoma del s.i.i. di oneri aggiuntivi la gestione d'ambito, né al momento del passaggio alla gestione autonoma, né in caso di cessazione di tale gestione e ritorno alla gestione unitaria d'ambito;
 - impegno a trasmettere annualmente all'Autorità d'ambito, entro il termine per l'approvazione del conto consuntivo, una relazione sulla gestione svolta dalla quale si evinca la permanenza dei requisiti e delle condizioni alla base del consenso dell'Autorità d'ambito alla gestione autonoma;
 - impegno a fornire all'Autorità d'ambito, entro 30 giorni dalla richiesta, tutte le informazioni e le specifiche richieste;
- f) di approvare la Relazione generale sulle modalità di gestione del servizio idrico integrato allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;*
- g) di approvare il programma degli investimenti del servizio idrico integrato allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;*
- h) di approvare il Programma triennale degli interventi allegato alla presente deliberazione sotto la lettera C) per farne parte integrante e sostanziale;*
- i) di approvare il Conto Economico della gestione del servizio idrico integrato allegato alla presente deliberazione sotto la lettera D) per farne parte integrante e sostanziale;*
- l) di approvare il Piano di Gestione delle aree di salvaguardia allegato alla presente deliberazione sotto la lettera E) per farne parte integrante e sostanziale;*
- m) di approvare lo schema di convenzione-tipo per il coordinamento delle gestioni allegata alla presente deliberazione sotto la lettera F) per farne parte integrante e sostanziale;*
- n) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a stipulare la convenzione sulla base della bozza approvata al sub m) del presente provvedimento e di autorizzare il medesimo ad apportare alla stessa quelle varianti, soppressioni od aggiunte non sostanziali, eventualmente richieste in sede di sottoscrizione...";*

VISTA la deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 23 aprile 2009, n. 353, con la quale è stato deliberato tra l'altro di:

- “...- di prendere atto della Relazione predisposta dall'Ufficio di questa Autorità, Allegata sub A alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, redatta a compimento dell'attività istruttoria sulle istanze pervenute dai Comuni di Pramollo, Salza di Pinerolo, Perrero, Fenestrelle e Roure ai sensi della deliberazione n. 332/2008;
- di evidenziare che per tutti i Comuni istanti sussistono i requisiti richiesti dalla legge (art. 148 c. 5, D.Lgs.152/2006), in particolare popolazione fino a 1.000 abitanti, sono inclusi nel territorio di una Comunità Montana, possono gestire l'intero servizio idrico integrato (comprendente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione);
- di rilevare che gli elaborati richiesti ai sensi della deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 332/2008, sono stati tutti trasmessi ma che, nonostante le integrazioni pervenute, permangono delle problematiche rispetto alle prescrizioni contenute nella predetta deliberazione, come evidenziato nella Relazione istruttoria di cui al precedente punto 2);
- di esprimere il consenso di questa Autorità alla gestione autonoma ai sensi dell'art. 148 c. V D.Lgs. 152/2006 per i Comuni di Fenestrelle, Perrero, Pramollo, Roure e Salza di Pinerolo, a condizione che nel termine di mesi 6 (sei) dalla comunicazione della presente deliberazione, i predetti Comuni provvedano ad integrare e conformare la

documentazione prodotta alle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 332 del 21 novembre 2008;

- di stabilire che il consenso ora espresso alla gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 148 c. V cit. acquisterà efficacia con la verifica, da parte della Commissione Permanente della produzione dei necessari documenti integrativi di cui al punto sub 5) e decade in presenza di ogni fattispecie che faccia venir meno anche uno solo dei requisiti di legge...";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del 17.06.2009, n. 57, mediante la quale è stata approvata, al fine di dare piena efficacia al consenso per la gestione autonoma ai sensi dell'art. 148 c. V D.Lgs. 152/2006 espresso con deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 23 aprile 2009, n. 353, la documentazione integrativa da inviare all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3;

VISTO il Verbale della Commissione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 20.07.2009, mediante la quale è stato dato atto che il consenso espresso dalla dall'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 23 aprile 2009, n. 353 acquista efficacia dal 1 agosto 2009;

VISTA la nota dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 27.07.2023, prot. n. 2423, acclarata al protocollo di questo Comune al n. 4898 del 31.07.2023, mediante la quale comunicava tra l'altro, che *"...L'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. dispone che "Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale, qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto".*

Per quanto sopra rappresentato, alla data del 31/12/2023 il gestore del servizio idrico integrato affidatario per l'ambito territoriale ottimale n. 3 Torinese, SMAT S.p.A., subentrerà nelle gestioni dei Comuni in indirizzo.

In considerazione della tipologia di affidamento operato dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito con la citata deliberazione 173/2004, ossia il modello in house, è necessario che le Amministrazioni in indirizzo provvedano ad acquisire la qualità di socio di SMAT S.p.A. e ad adottare tutti gli atti necessari per assicurare l'avvio della gestione della società a partire dal 1° gennaio 2024...";

CONSIDERATO che la marginalità, territoriale e demografica, di questo Comune ha storicamente rappresentato, e rappresenta, un fattore penalizzante il soddisfacimento delle necessità della comunità locale, in ordine alla fruizione dei servizi pubblici gestiti da strutture di grande e complessa organizzazione e che l'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. conferma la possibilità di gestione *"...del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148...";*

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 20.09.2023, n. 22, mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro, *"...di confermare la volontà di gestione autonoma del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in quanto comune montano con popolazione inferiore a 1000 abitanti e con gestione autonoma già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148...";*

DATO ATTO che alla luce di quanto suddetto con deliberazione della Giunta Comunale del 20.09.2023, n. 48, è stato deliberato, tra l'altro, di *"...autorizzare la proposizione innanzi al TAR per il Piemonte del ricorso avverso la nota dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 27.07.2023, prot. n. 2423, acclarata al protocollo di questo Comune al n. 4898 del 31.07.2023, ed avverso gli atti ad essa precedenti o successivi che siano pure ad essa collegati e/o connessi...";*

Il presente Documento Unico di Programmazione prevede, in attesa della pronuncia del Tar per il Piemonte, la conferma della la volontà di gestione autonoma del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in quanto comune montano con popolazione inferiore a 1000 abitanti e con

gestione autonoma già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148, dando atto che le tariffe relative al servizio idrico integrato che il Comune di Prali dovrà applicare nell'anno 2024 in quanto titolare della gestione dello stesso saranno quelle deliberate dall'Autorità d'Ambito Torinese n. 3;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **364.887,63**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **136.345,89**
 Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **192.934,46**
 Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **167.602,73**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	35.544,09	805.409,81	4,41
2021	29.782,30	769.323,35	3,87
2020	34.446,22	780.653,94	4,41

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31/12/2022, come desumibile dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	CATEGORIE				TOTALE
	A	B	C	D	POSTI DI ORGANICO
Posti di ruolo a tempo pieno		1	2	3	6
di cui vacanti		1	1	1	3

Il suddetto personale, previsto in organico, è così distribuito tra le Aree in cui è suddivisa l'organizzazione dei servizi nel Comune di Perrero

AREA FUNZIONALE	A	B	C	D	Dirigenti	Totale
						Posti di organico
Settore Amministrazione Generale			2	2		4
Settore Territorio		1		1		2
Totale		1	2	3		6

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	VICE SEGRETARIO

Responsabile Settore Personale e Organizzazione	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Informatico	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Economico Finanziario	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore LL.PP.	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Urbanistica	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Edilizia	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Sociale	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Cultura	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Demografico e Statistico	VICE SEGRETARIO
Responsabile Settore Tributi	VICE SEGRETARIO

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso):

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria D2	1	1	0
Categoria C5	1	1	0
TOTALE	2	2	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	2	86.994,72	20,95
2021	3	148.254,28	23,38
2020	3	144.924,68	23,81
2019	3	151.848,03	24,78
2018	3	189.464,44	30,92

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Inoltre, il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Comune di Perrero non è soggetto al patto di stabilità.

Nella Legge di Bilancio 145/2018 il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU: nuova Imposta Municipale Unica, così come disciplinata dall'art. 1 comma 738-783 della Legge 27/12/2019, n. 160:

- un'aliquota del 7(sette) per mille esclusivamente per le unità immobiliari adibite a negozi ed attività artigianali (cat. C1) ed a laboratori per arti e mestieri (cat. c3), il cui soggetto passivo eserciti direttamente la propria attività commerciale ed artigianale;
- un'aliquota del 5 (cinque) per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale con detrazione di € 200,00;
- un'aliquota dell'8,6 (otto virgola sei) per mille, senza differenziazioni, per le altre tipologie di immobili;
- un'aliquota del 5,6 (cinque virgola sei) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. Nei casi suddetti la base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU è ridotta del 50 per cento.

TARI

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” che all'art. 8 comma 1 recita: “Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento”.
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 che all’art. 1 comma 638 istituiva l'imposta unica comunale (IUC) comprendente la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e che al comma 651 afferma che “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”.
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- l’art. 1 comma 527 della L. 205/2017 con la quale viene attribuito all’Autorità di regolazione per l’energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

Visto l’art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita « A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Visto l’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l’art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228 del 30.12.2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale prevede che “...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno...”;

Rammentato che il Consorzio ACEA Pinerolese, è stato costituito ai sensi della Legge Regionale N. 24/2002, per conto dei 47 Comuni consorziati tra cui il Comune di Perrero al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale;

Verificato che il Consorzio ACEA Pinerolese si trova a rivestire il ruolo di Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della LR 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all’organizzazione dei servizi;

Rilevato che in ottemperanza all'art. 8 della deliberazione Arera n. 443/2019/R/rif, l'Ente Territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del Pef e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

Vista la deliberazione dell'Assemblea Consortile Consorzio ACEA Pinerolese n. 3 in data 29.04.2022 con la quale venivano approvati i PEF comunali 2022/2024;

Per il periodo 2024-2026, pertanto, la determinazione delle tariffe dovrà tenere conto dei sopracitati provvedimenti, nonché del conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 ripartito nel tempo di tre anni, a decorrere dal 2021, come previsto dal D.I. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in L. 27 del 24.04.2020, il cui art. 107, comma 5.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Il presente documento è stato redatto prevedendo un'aliquota dello 0,60 per cento.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	417.587,86	413.136,54	423.675,86	435.273,75	435.273,75	435.273,75	2,737
Contributi e trasferimenti correnti	37.334,90	33.296,40	22.766,75	1.500,00	1.500,00	1.500,00	- 93,411
Extratributarie	314.400,59	358.976,87	427.191,93	386.783,00	389.673,00	389.673,00	- 9,459
TOTALE ENTRATE CORRENTI	769.323,35	805.409,81	873.634,54	823.556,75	826.446,75	826.446,75	- 5,732
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.018,04	17.106,81	12.890,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	798.341,39	822.516,62	886.525,29	823.556,75	826.446,75	826.446,75	- 7,102
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	277.484,96	239.089,94	1.997.860,81	228.724,45	163.864,45	163.864,45	- 88,551
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Accensione mutui passivi	418.056,25	0,00	229.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	147.423,16	270.052,38	2.624,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	842.964,37	509.142,32	2.229.484,81	228.724,45	163.864,45	163.864,45	- 89,740
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.641.305,76	1.331.658,94	3.116.010,10	1.052.281,20	990.311,20	990.311,20	- 66,229

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	420.342,64	413.303,04	493.153,32	591.455,84	19,933
Contributi e trasferimenti correnti	36.864,04	27.751,44	42.060,46	29.648,50	- 29,509
Extratributarie	292.506,27	397.669,67	652.875,90	616.642,99	- 5,549
TOTALE ENTRATE CORRENTI	749.712,95	838.724,15	1.188.089,68	1.237.747,33	4,179
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	749.712,95	838.724,15	1.188.089,68	1.237.747,33	4,179
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	274.987,92	311.754,98	2.037.894,25	493.491,32	- 75,784
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	133.056,25	664.000,00	46.840,68	- 92,945
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	274.987,92	444.811,23	2.701.894,25	540.332,00	- 80,001
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.024.700,87	1.283.535,38	3.889.983,93	1.778.079,33	- 54,290

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel 2024 sono previsti i seguenti interventi:

1. realizzazione opere di urbanizzazione pari a € 5.000,00 finanziate con proventi derivanti da permessi di costruire e sanzioni
2. manutenzione e messa in sicurezza strade pari a € 95.000,00 finanziato contributo statale D.L. 34/2019 per € 85.000,00, con fondi comunali per € 10.000,00
3. interventi di manutenzione del territorio pari a € 88.724,45 finanziati con trasferimenti vincolati a tale scopo, da parte dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca
4. interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali per € 50.000,00 finanziati con il contributo statale di cui alla Legge 160/2019 art.1, comma 20;

Nel 2025 sono previsti i seguenti interventi:

1. realizzazione opere di urbanizzazione pari a € 5.000,00 finanziate con proventi derivanti da permessi di costruire e sanzioni
2. manutenzione e messa in sicurezza strade pari a € 85.140,00 finanziato contributo statale D.L. 34/2019 per € 70.140,00, con fondi comunali per € 15.000,00
3. interventi di manutenzione del territorio pari a € 88.724,45 finanziati con trasferimenti vincolati a tale scopo, da parte dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca

Nel 2026 sono previsti i seguenti interventi:

1. realizzazione opere di urbanizzazione pari a € 5.000,00 finanziate con proventi derivanti da permessi di costruire e sanzioni
2. manutenzione e messa in sicurezza strade pari a € 85.140,00 finanziato contributo statale D.L. 34/2019 per € 70.140,00, con fondi comunali per € 15.000,00
3. interventi di manutenzione del territorio pari a € 88.724,45 finanziati con trasferimenti vincolati a tale scopo, da parte dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel periodo di bilancio 2024-2026 l'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	413.136,54	414.200,00	414.200,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	33.296,40	13.325,75	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	358.976,87	372.498,00	375.885,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		805.409,81	800.023,75	790.085,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	80.540,98	80.002,38	79.008,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	43.983,61	41.905,72	39.772,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		36.557,37	38.096,66	39.235,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.288.805,16	1.428.555,17	1.337.099,12
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	229.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.517.805,16	1.428.555,17	1.337.099,12
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

È già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. Considerato che, per quanto concerne i comuni, in attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il D.M. 17 marzo 2020 che, dopo aver fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali; Considerato che il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del suddetto DM:

comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;
comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,3 per cento;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

– **Anno 2024:**

Ricorrendone i presupposti di diritto e di fatto è prevista la trasformazione a tempo indeterminato del contratto di formazione e lavoro, di n. 1 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Contabile" – Categoria C, per 36 ore settimanali, attivato nell'anno 2023;

– **Anno 2025:**

Nessuna nuova assunzione di ruolo salvo eventuali nuove assunzioni a seguito di cessazione dal servizio di dipendenti di ruolo con eventuale riorganizzazione dei servizi;

– **Anno 2026:**

Nessuna nuova assunzione di ruolo salvo eventuali nuove assunzioni a seguito di cessazione dal servizio di dipendenti di ruolo con eventuale riorganizzazione dei servizi;

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Visione dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

L'Art. 37 del D.Lgs 36/2023 prevede:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
2. a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
4. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
5. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.
6. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
7. Con l'allegato I.5 sono definiti:
8. a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.
9. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Nel presente bilancio triennale non sono previsti lavori e/o acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs 36/2023 [articolo 50, comma 1, lettere a\) e b\)](#)).

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Gli equilibri di bilancio sono rispettati.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		233.768,30			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		823.556,75 0,00	826.446,75 0,00	826.446,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		724.306,76 0,00 20.405,13	719.990,70 0,00 20.405,13	718.642,54 0,00 20.405,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		89.249,99 0,00 0,00	91.456,05 0,00 0,00	91.804,21 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			10.000,00	15.000,00	16.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			10.000,00	15.000,00	16.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		228.724,45	163.864,45	163.864,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		238.724,45 0,00	178.864,45 0,00	179.864,45 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-10.000,00	-15.000,00	-16.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			10.000,00	15.000,00	16.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			10.000,00	15.000,00	16.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	233.768,30								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	591.455,84	435.273,75	435.273,75	435.273,75	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	931.482,75	724.306,76 <i>0,00</i>	719.990,70 <i>0,00</i>	718.642,54 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.648,50	1.500,00	1.500,00	1.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	616.642,99	386.783,00	389.673,00	389.673,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	493.491,32	228.724,45	163.864,45	163.864,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	578.159,86	238.724,45 <i>0,00</i>	178.864,45 <i>0,00</i>	179.864,45 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	1.731.238,65	1.052.281,20	990.311,20	990.311,20	Totale spese finali	1.509.642,61	963.031,21	898.855,15	898.506,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	46.840,68	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	89.249,99	89.249,99 <i>0,00</i>	91.456,05 <i>0,00</i>	91.804,21 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	220.318,89	209.800,00	209.800,00	209.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	273.668,38	209.800,00	209.800,00	209.800,00
Totale titoli	1.998.398,22	1.262.081,20	1.200.111,20	1.200.111,20	Totale titoli	1.872.560,98	1.262.081,20	1.200.111,20	1.200.111,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.232.166,52	1.262.081,20	1.200.111,20	1.200.111,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.872.560,98	1.262.081,20	1.200.111,20	1.200.111,20
Fondo di cassa finale presunto	359.605,54								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 30 del 26/06/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2024-2026 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	326.379,67	50.000,00	0,00	376.379,67	325.135,35	0,00	0,00	325.135,35	325.495,03	0,00	0,00	325.495,03
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	10.492,40	0,00	0,00	10.492,40	10.492,40	0,00	0,00	10.492,40	10.492,40	0,00	0,00	10.492,40
4	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00
5	6.638,40	0,00	0,00	6.638,40	6.172,00	0,00	0,00	6.172,00	5.677,55	0,00	0,00	5.677,55
6	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	165.849,23	93.724,45	0,00	259.573,68	164.056,75	93.724,45	0,00	257.781,20	163.570,18	93.724,45	0,00	257.294,63
10	81.801,11	95.000,00	0,00	176.801,11	81.508,03	85.140,00	0,00	166.648,03	81.207,93	86.140,00	0,00	167.347,93
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	38.848,57	0,00	0,00	38.848,57	38.803,94	0,00	0,00	38.803,94	38.762,17	0,00	0,00	38.762,17
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.092,02	0,00	0,00	3.092,02	2.995,88	0,00	0,00	2.995,88	2.894,99	0,00	0,00	2.894,99
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	10.411,14	0,00	0,00	10.411,14	10.132,13	0,00	0,00	10.132,13	9.848,07	0,00	0,00	9.848,07
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	23.994,22	0,00	0,00	23.994,22	23.994,22	0,00	0,00	23.994,22	23.994,22	0,00	0,00	23.994,22
50	0,00	0,00	89.249,99	89.249,99	0,00	0,00	91.456,05	91.456,05	0,00	0,00	91.804,21	91.804,21
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	209.800,00	209.800,00	0,00	0,00	209.800,00	209.800,00	0,00	0,00	209.800,00	209.800,00
TOTALI	724.306,76	238.724,45	299.049,99	1.262.081,20	719.990,70	178.864,45	301.256,05	1.200.111,20	718.642,54	179.864,45	301.604,21	1.200.111,20

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	427.913,11	171.555,05	0,00	599.468,16
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	10.780,52	0,00	0,00	10.780,52
4	70.613,85	0,00	0,00	70.613,85
5	9.339,55	0,00	0,00	9.339,55
6	2.989,36	0,00	0,00	2.989,36
7	0,00	285,00	0,00	285,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	209.585,42	236.848,04	0,00	446.433,46
10	116.724,19	130.927,13	0,00	247.651,32
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	64.839,40	1.000,00	0,00	65.839,40
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.656,00	0,00	0,00	3.656,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	11.327,06	37.544,64	0,00	48.871,70
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3.714,29	0,00	0,00	3.714,29
50	0,00	0,00	89.249,99	89.249,99
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	273.668,38	273.668,38
TOTALI	931.482,75	578.159,86	362.918,37	1.872.560,98

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il presente documento non prevede alienazioni di beni immobili e/o terreni di proprietà comunale ma prevede la valorizzazione degli stessi

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Società partecipate

Il Comune di Perrero come da deliberazione del Consiglio Comunale del 19.12.2022 n. 36, detiene le seguenti partecipazioni:

1.1 Partecipazioni dirette

1.2

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Acea Pinerolese Energia Srl	08547890015	0,24844720%	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale	Mantenimento senza interventi	1

1.3 Partecipazioni indirette

1.4

Partecipazioni indirette detenute attraverso Acea Pinerolese Energia Srl:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
E-GAS S.R.L.	09974630015	35%	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica	Mantenimento senza interventi	1.1

03.

RILEVAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

3.1. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

1 ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L. – C.F. 08547890015

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	08547890015
Denominazione	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	PINEROLO
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

ATTIVITA' SVOLTA	
Attività 1	35.23 - commercio di gas distribuito mediante condotte
Attività 2	35.11 – produzione di energia elettrica

Attività 3

43.22.01 – installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata delle attività?	NO
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2021
--	-----------

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	17
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Incarico gratuito
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	21.840

	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	1.688.412	1.590.397	1.458.734	1.565.537	1.969.998

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.622.369	61.366.597	63.255.527
A5) Altri ricavi e Proventi	1.901.386	1.778.212	2.667.842
di cui Contributi in conto esercizio	849.731	971.107	796.872

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,24844720%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Controllo congiunto – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa la gestione

	dell'attività di vendita di gas naturale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica (11)	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria(13)	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis(14)	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

CF della società quotata controllata (8)	-
Denominazione della società quotata controllante (8)	-

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	17
Approvazione bilancio 2020	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d’esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d’esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

I dati di bilancio sono consultabili su:

<https://www.aceapinerolese-energia.it/trasparenza/bilanci/bilancio/>

1.1 E-GAS S.R.L. – C.F. 09974630015

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	09974630015
Denominazione	E-GAS S.R.L.
Stato	Italia
Provincia	TORINO
Comune	
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

ATTIVITA' SVOLTA	
Attività 1	35.23.00- COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata delle attività?	NO
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	-
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	2
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Incarico gratuito
Numero dei componenti dell'organo di controllo	-

Compenso dei componenti dell'organo di controllo	-
--------------------------------------------------	---

	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	2.026	1.231	1.103	641	526.077

ATTIVITA DI HOLDING			
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.500	7.500	7.500
A5) Altri ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari	0	7	20
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Utili e perdite su cambi			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,08695652%
Codice Fiscale Tramite	08547890015
Denominazione Tramite (organismo)	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	35%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Controllo congiunto-maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica

Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica (11)	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-
Termine previsto per la razionalizzazione	-
Dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione Straordinaria(13)	NO
Applicazione dell'art. 24. Comma 5-bis(14)	-
Note*	-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
CF della società quotata controllata (8)	-

Denominazione della società quotata controllante (8)	-
------------------------------------------------------	---

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	-
Approvazione bilancio 2021	SI
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile (ex art. 2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

La società deposita, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo standard XBRL le informazioni sono pertanto acquisiti dal portare direttamente da Info Camere

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali (X)	-
B) II-Immobilizzazioni materiali (X)	-
B) III-Immobilizzazioni finanziarie (X)	300.000
Totale Immobilizzazioni (B) (X)	300.000
C) II-Crediti (valore totale) (X)	27.842
Totale Attivo	540.104
A) I Capitale / Fondo di dotazione	10.000
A) Totale Riserve (da II a VII + X) / Totale Riserve	505.594
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-
A) IX Utili (perdite) esercizio	2.026
Perdita ripianata nell'esercizio	-
Patrimonio Netto	524.763
D) – Debiti (valore totale) (X)	15.341

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Totale passivo	540.104
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	7.500
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	7.500
A5) Altri Ricavi e Proventi	-
di cui "Contributi in conto esercizio"(X)	-
B. Costi della produzione /Totale costi	5.474
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	-
C.15) Proventi da partecipazioni	-
C.16) Altri proventi finanziari	-
C17) Interessi e altri oneri finanziari §	-
C.17bis) Utili e perdite su cambi	-
Totale C) – Proventi e oneri finanziari §	-
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie §	-
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	-

05. ALTRO

Si evidenzia che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 27.10.2008, n. 30, è stato deliberato di autorizzare il Sindaco o suo delegato ad esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile, dalla Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A;
- con nota del 28.10.2008, prot. n. 3101, il Comune di Perrero comunicava il recesso dalla Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A;
- la Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A. notificava in data 31.12.2008 a questo Comune ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, per l'annullamento: "...della deliberazione del Consiglio Comunale di Perrero 27 ottobre 2008, n. 30, avente ad oggetto "partecipazione azionaria in Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Determinazioni in merito", pubblicata per estratto all'Albo pretorio dal 28 ottobre all'11 novembre 2008;
- della nota del Sindaco del Comune di Perrero 29 ottobre 2008, prot. n. 3101, avente ad oggetto "Comunicazione della volontà di recedere dalla società a norma dell'art. 2427 e seguenti del Codice Civile", pervenuta ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A in data 30 ottobre 2008...";
- con deliberazione della Giunta Comunale del 9.1.2009, n.1 , veniva deliberato, tra l'altro, di: "...autorizzare il Sindaco a resistere nel giudizio in nome e per conto del Comune di Perrero, nel Ricorso al Tribunale Amministrativo per il Piemonte proposta da Acea Pinerolese Industriale S.p.A., per la tutela delle ragioni di questo Ente...";
- il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, sez. I, con sentenza del 15.4.2016, n. 474, dichiarava il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario poiché l'atto di recesso dalla società ricorrente di uno dei soci – il Comune di Perrero – era espressione di un potere civilistico;
- la Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A. notificava in data 30.01.2017 a questo Comune atto di Citazione in riassunzione al Tribunale Ordinario di Torino, per l'annullamento:

- “...della deliberazione del Consiglio Comunale di Perrero 27 ottobre 2008, n. 30, avente ad oggetto “Partecipazione azionaria in Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Determinazioni in merito”, pubblicata per estratto all’Albo pretorio dal 28 ottobre all’11 novembre 2008;
- della nota del Sindaco del Comune di Perrero 29 ottobre 2008, prot. n. 3101, avente ad oggetto “Comunicazione della volontà di recedere dalla società a norma dell’art. 2427 e seguenti del Codice Civile”, pervenuta ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A in data 30 ottobre 2008...”;
 - con deliberazione della Giunta Comunale del 12.04.2017, n. 13, veniva deliberato, tra l’altro, di:
“...di autorizzare il Sindaco a resistere nel giudizio in nome e per conto del Comune di Perrero, nell’ atto di citazione in riassunzione al Tribunale Ordinario di Torino proposta da Acea Pinerolese Industriale S.p.A., per l’annullamento:
“...della deliberazione del Consiglio Comunale di Perrero 27 ottobre 2008 n. 30, avente ad oggetto “Partecipazione azionaria in Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Determinazioni in merito”, pubblicata per estratto all’Albo pretorio dal 28 ottobre all’11 novembre 2008;
 - della nota del Sindaco del Comune di Perrero 29 ottobre 2008, prot. n. 3101, avente ad oggetto “Comunicazione della volontà di recedere dalla società a norma dell’art. 2427 e seguenti del Codice Civile”, pervenuta ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A in data 30 ottobre 2008...”;
 - con Sentenza del Tribunale di Torino n. 59 del 9.1.2019 è stato dichiarato illegittimo il recesso del Comune di Perrero dalla società Acea Pinerolese Industriale S.p.A;
 - con deliberazione della Giunta Comunale del 12.04.2017, n. 13, veniva deliberato, tra l’altro, di:
“...di autorizzare la costituzione in giudizio innanzi alla Corte d’Appello di Torino avverso la Acea Pinerolese Industriale S.p.A., promuovendo appello avverso la sentenza del Tribunale di Torino n. 59 del 9.1.2019, con la quale è stato dichiarato illegittimo il recesso del Comune di Perrero dalla società Acea Pinerolese Industriale S.p.A...”;
 - la Corte d’Appello di Torino con sentenza n. 573/2021 del 25.01.2021 ha dichiarato legittimo il recesso del Comune di Perrero dalla società Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;
 - la Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A. notificava in data 26.07.2021 a questo Comune ricorso avanti alla Corte di Cassazione, per “...cassare la sentenza impugnata della Corte d’Appello di Torino n. 573/2021 depositata in data 20.05.2021...”;
 - con deliberazione della Giunta Comunale del 16/9/2021 n. 56, veniva deliberato, tra l’altro, di:
“...autorizzare la costituzione in giudizio innanzi alla Corte di Cassazione avverso il ricorso avanti alla Corte di Cassazione proposta da Acea Pinerolese Industriale S.p.A per “...cassare la sentenza impugnata della Corte d’Appello di Torino n. 573/2021 depositata in data 20.05.2021...”;

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PNRR:

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu.

Il documento, recentemente [approvato dalla commissione](#), descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è stato realizzato seguendo le [linee guida](#) emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Il Comune di Perrero ha in previsione l'attuazione dei seguenti interventi:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
M2C4-2.2-A Min. Interno - Contributi ai Comuni efficientamento energetico - Efficientamento energetico immobili comunali – CUP I53I23000060006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4- Investimento 2.2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		ATTIVO		annualità 2024: 50.000,00	Programmazione

Perrero, lì 4 dicembre 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale